

Codice A1906A

D.D. 21 giugno 2022, n. 217

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, rilasciato con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980, per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO). Proponente ALLARA S.p.A. POS.M1949T.



ATTO DD 217/A1906A/2022

DEL 21/06/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, rilasciato con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980, per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO). Proponente ALLARA S.p.A. POS.M1949T.

Premesso che:

con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980 si è espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, comprensivo del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016; dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs 42/2004, dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989 e della valutazione di incidenza ai sensi della l.r. 19/2009, inerente il progetto: "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO). Presentato dalla Società ALLARA S.p.A., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di carattere minerario e di recupero ambientale in essa riportate;

con nota ns. prot. n. 948 del 02 febbraio 2022, il Sig. Giuseppe Balbo in qualità di legale rappresentante della Società Allara S.p.A. ha presentato ai sensi del comma 3, art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella suddetta deliberazione.

Considerato che:

in data 17 febbraio 2022 si è tenuta la prima seduta dell'Organo Tecnico Regionale per la Verifica della documentazione relativa all'ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* del progetto di cui all'oggetto.

l'Organo tecnico regionale si è concluso evidenziando che alcuni punti non erano stati ottemperati o

erano stati ottemperati parzialmente, concedendo sino al 10 marzo 2022 per produrre quanto non ritenuto ottemperato;

la Società ALLARA S.P.A., con nota prot. n. 2381 del 09/03/2022 ha richiesto una proroga di ulteriori 60 giorni dal termine prefissato indicato nel giorno 10 marzo 2022, per la presentazione della documentazione necessaria al completamento della verifica di ottemperanza alle prescrizioni ante operam richieste. Il tutto stante la necessità di concertare con l'Ente di gestione delle Aree Protette del Po Piemontese le ulteriori integrazioni richieste al PMA delle componenti faunistiche "Ittiofauna, Erpetofauna e Ornitofauna";

il R.U.P., ritenute valide le motivazioni, con nota prot. n. 2435 del 10/03/2022 ha concesso la proroga di giorni 60, fissando la nuova scadenza alla data 09 maggio 2022;

con nota ns. prot. n. 4792 del 05 maggio 2022, la Società Allara S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa all'ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* di cui all'Allegato A della D.G.R. 12 marzo 2021 n. 25-2980, a seguito di quanto emerso nella riunione dell'Organo tecnico regionale del 17 febbraio 2022:

- Allegato A int: Relazione di ottemperanza ANTE OPERAM – integrazione_ Aprile 2022;
- Allegato 5.1 int bis: Planimetria di rinaturazione habitat Post Operam – revisione_Aprile 2022;
- Allegato 15 int bis – Piano di Monitoraggio Ambientale componente “flora alloctona”_Aprile 2022;
- Allegato - Piano di monitoraggio per le componenti faunistiche_Aprile 2022;
- File hec-ras

con nota prot. n. 5854 del 30/05/2022 è stata convocata per il giorno 06 giugno 2022 la seconda seduta dell'Organo Tecnico Regionale per la Verifica della documentazione ultima presentata relativa all'ottemperanza alle condizioni ambientali *ante operam* del progetto di cui all'oggetto;

con nota prot.n. 6108 del 06/06/2022 è pervenuto il parere dell'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, formulato sulla base del contributo tecnico scientifico di ARPA Piemonte, ai sensi della l.r. 19/2009 art. 46, con la quale si è definita l'ottemperanza, in merito ai previsti interventi di rinaturazione ed al piano di monitoraggio, prescrivendo che:

1. per quanto attiene il miscuglio a cui il proponente intende ricorrere per gli inerbimenti, allaluce del divieto di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) delle “Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (DGR 54-7409 del 07/04/2014 e ss.mm.ii.) è necessario stralciare l'utilizzo di *Festuca ovina* (in Piemonte è accertata la sola presenza della subsp. *molinieri*, entità del piano montano-subalpino e pertanto estranea alla flora della ZSC/ZPS);
2. posto che l'avvio dei lavori dovrà essere subordinato al completamento di tutte le indagini previste per l'*ante operam* dal PMA presentato, si rileva che la durata della fase *post operam* durante la quale effettuare i monitoraggi faunistici viene quantificata “indicativamente” in tre anni; si ritiene che questa debba essere intesa come durata minima di tali attività, che potrà essere incrementata per i *taxa* per i quali dovessero essere evidenziate criticità riconducibili agli interventi realizzati;
3. per quanto attiene l'individuazione dei settori “oggetto di potenziali criticità” che dovessero essere individuati nel corso dei monitoraggi faunistici in relazione alla condizione ambientale n. 2.3 inclusa nell'Allegato A alla D.G.R. n. 25-2980 del 12/03/2021, la relazione riguardante la fase *ante operam* dovrà essere trasmessa all'Ente Parco, e in conoscenza a ARPA Piemonte (Dipartimento Valutazioni Ambientali - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere) con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori, unitamente all'indicazione degli accorgimenti che si intendono adottare per minimizzare gli impatti e garantire il rispetto delle Misure di conservazione generali e sitospecifiche (e.g.: organizzazione del cantiere, eventuali periodi di fermo lavori, ecc.). In fase *ante operam* dovranno inoltre essere definite nel dettaglio le modalità con cui comunicare all'Ente Parco (e in conoscenza ad ARPA Piemonte) eventuali situazioni di criticità da parte dei professionisti incaricati dal proponente;

4. si richiede di poter disporre della planimetria riportata nell'elaborato "5.1 int-Rev." in formato vettoriale.

Considerato inoltre che:

l' O.T.R. ha preso atto che in merito ai PMA (Piani di Monitoraggio Ambientali) presentati, la Società Allara S.p.A. si è riservata di richiedere una rideterminazione degli adempimenti in considerazione dei risultati del monitoraggio ante operam e in coerenza con le prescrizioni della D.G.R: 12 marzo 2021 n.25-2980;

l'Organo tecnico regionale ha concluso i lavori decidendo all'unanimità che l'esame della documentazione anteoperam prodotta è esaustiva pertanto ha ritenuto ottemperata la Verifica alle condizioni ambientali *ante operam* del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, rilasciato con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980, per il progetto "Programma operativo di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po-Stralcio confluenza Po-Dora Baltea; Cat. A1.5", nei Comuni di Crescentino (VC), Verrua Savoia (TO) e Brusasco (TO);

i termini definiti dall'art 28 c.3 del D.lgs.152/06 per la conclusione della verifica di ottemperanza si sono prolungati poiché, l'attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui alla D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980, è risultata di particolare complessità e si sono rese necessarie integrazioni documentali, richieste nella prima seduta dell'Organo Tecnico Regionale tenutasi in data 17 febbraio 2022 ed acquisite in fase successiva in quanto, la Società ALLARA S.P.A., con nota prot. n. 2381 del 09/03/2022 ha richiesto una proroga di ulteriori 60 giorni dal termine prefissato indicato nel giorno 10 marzo 2022, proroga concessa dal R.U.P., con nota prot. n. 2435 del 10/03/2022, ritenute valide le motivazioni.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e dei pareri acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato

decreto legislativo;

- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- vista la L.R. del 9 agosto 1989, n. 45 - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
- visto il D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- vista la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/152/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- vista la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- visto il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- visto la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.

determina

di concludere la procedura di verifica di ottemperanza citata nelle premesse attestando l'esito positivo dell'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con D.G.R. del 12 marzo 2021 n.25-2980;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini